



COMUNE DI PRALORMO

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10040 - Tel. 011.94.81.103 - Fax 011.94.81.723

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2009-2014

(Articolo 4 del Decreto legislativo n. 149 del 06.09.2011, Decreto Ministro dell'Interno del
26.04.2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29.05.2013)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente :

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente al 31/12	1904	1939	1976	1964	1961

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco – Lorenzo FOGLIATO

Assessori: Giovanna SCAGLIA (vice sindaco) – Antonio TALLONE - Giorgio SMERIGLIO – Giovenale GIOBERGIA

CONSIGLIO COMUNALE.

Consiglieri: Gianluigi TORTA - Giovanna SCAGLIA – Giorgio SMERIGLIO – Alessandro BRUSAMOLIN - Gennaro NOE' – Giuseppe BARCELLONA – Mario ACCOSSATO – Matteo DICESARE – Maurizio TOSCO - Michelangela MARINO – Renzo ANTOLINI – Tommaso NOVO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore:

non presente

Segretario:

Eustachia BALLISTRERI

Numero dirigenti:

non presenti

Numero posizioni organizzative:

sono presenti 3 posizioni organizzative che gestiscono altrettante aree: amministrativa – economico -finanziaria e tecnica

Numero totale personale dipendente:

- L'organico e' composto da sei dipendenti (compreso segretario comunale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ente non è stato commissariato nel periodo di riferimento.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato dissesto finanziario nel periodo del mandato.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Area Finanziaria

La principale criticità rilevata durante il mandato in materia economico – finanziaria è stata senza dubbio il continuo succedersi di norme, derivanti anche dal momento congiunturale, che hanno richiesto particolare impegno, anche per la esiguità della struttura, nella complessa fase di interpretazione ed applicazione delle novità in materia di fiscalità comunale.

In particolare gli ultimi due anni sono stati densi di incognite per lunghi tratti dell'esercizio finanziario, rendendo difficile la programmazione e soprattutto la quantificazione delle risorse a disposizione.

L'assoggettamento inoltre alle regole del Patto di Stabilità anche per gli enti di fascia demografica inferiore, ha introdotto innumerevoli incombenze derivanti dall'esigenza del continuo monitoraggio degli incassi e delle spese, della compatibilità delle spese con gli obiettivi ed i vincoli ed il rilascio di certificazioni e rilevazioni.

La struttura coadiuvata da soluzioni informatiche adeguate, ha comunque adempiuto a tutte le scadenze normative

Area Tecnica

Le maggiori criticità affrontate sul piano interno riguardano la carenza di strumenti per la gestione informatica e la georeferenziazione degli interventi edilizi attraverso una banca dati centralizzata nonché la difficile gestione dell'archivio edilizio cartaceo. Le azioni intraprese per la soluzione delle problematiche sono le seguenti:

1. Costruzione di un progetto di gestione territoriale su piattaforma GIS e realizzazione (grazie al contributo della Fondazione CRT con il progetto "Cartografia 2010") di cartografia digitale con migrazione su piattaforma GIS delle banche dati di catasto, PRGC, reti di servizio, toponomastica e numeri civici;
2. Adozione di procedure informatiche per la gestione incrociata del flusso di dati edilizi sulla piattaforma GIS;
3. Adesione al progetto "mude-Piemonte" promosso dal C.S.I. attraverso l'adozione della procedura unificata e la successiva predisposizione alla migrazione on-line delle pratiche;
4. Rubricazione di tutte le pratiche edilizie con migrazione su supporto informatico dei registri

cartacei del periodo 1980-2000.

Le azioni intraprese hanno richiesto il coordinamento con la continua variazione del contesto normativo in materia di urbanistica ed edilizia, che ha rappresentato la maggiore criticità sul piano esterno. Le azioni intraprese su questo fronte hanno incluso l'adesione in forma associata alla Commissione per il Paesaggio di Montà, oltre a quella già citata al progetto "mude-piemonte".

Area Amministrativa

Il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, finalizzato a garantire il massimo livello di comunicazione e interscambio di informazioni, ha coinvolto la materia demografica, la cui tenuta era gestita quasi esclusivamente con strumenti cartacei, attraverso il sistema INA-SAIA (Indice nazionale delle anagrafi e sistema di accesso e interscambio anagrafico). A seguito di una ristrutturazione del Centro Nazionale dei Servizi Demografici si sono verificati diversi problemi durante l'invio delle comunicazioni di variazioni anagrafiche ai vari Enti centrali collegati al sistema: Agenzia delle Entrate, Inps, Direzione Generale della Motorizzazione. Il persistere di tali difficoltà ha creato, prima e nonostante fossero indicate modalità alternative, disagi per i cittadini soprattutto per quel che riguarda l'attribuzione del codice fiscale ai neonati e l'annotazione del trasferimento di residenza sulle carte di circolazione nonché sulle patenti di guida.

La problematica è in fase di graduale risoluzione con la sostituzione del sistema di sicurezza che assicura il collegamento tra i Comuni ed il CNSD.

Il susseguirsi di diverse disposizioni in materia di rilascio e rinnovo delle carte d'identità a partire dal 2008 (soppressione del limite di età minimo per il rilascio precedentemente fissato in quindici anni, uso del documento valido per l'espatrio per i minori di età inferiore ai 14 anni, validità temporale diversa a seconda dell'età, scadenza corrispondente al giorno e mese di nascita del titolare ma soprattutto la possibilità di estendere la durata del documento da 5 a 10 anni con l'apposizione di apposito timbro di proroga che non viene riconosciuto dalle Autorità di Frontiera di un significativo numero di Paesi esteri Autorità di frontiera) ha generato dubbi e perplessità e talvolta causato disagi ai cittadini che spesso non si sono sentiti tutelati dal rischio di vedersi negare l'accesso in Paesi esteri.

Area Welfare – servizi alla persona

La particolare congiuntura economica ha fortemente inciso sulla richiesta di prestazioni socio assistenziali da parte di cittadini e famiglie in difficoltà: a ciò si deve aggiungere il contesto normativo regionale e nazionale in continua evoluzione circa la sorte dei Consorzi Socio Assistenziali.

Area Istituzionale

Le norme in materia di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei "piccoli comuni", le Centrali di Committenza ed il processo incerto ed accidentato di riordino degli Enti Locali (Città Metropolitana vs soppressione Provincie) ha avuto un forte impatto sull'attività amministrativa dell'Ente: la rigidità delle norme trova infatti concrete difficoltà di attuazione in realtà, come quella di Pralormo, ove il "piccolo Comune" è circondato da "grandi", tutt'altro che vogliosi di associarsi e di vedere crescere il carico di responsabilità e di lavoro della propria struttura.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Nell'esercizio 2009: 1. Nell'esercizio 2013: 1

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel corso del periodo del mandato elettivo, non sono state apportate modifiche statutarie. Sono viceversa stati approvati i regolamenti riferiti all'introduzione di nuovi tributi, come l'IMU e la TARES.

Per i tributi minori, non sono state apportate modifiche ai regolamenti pre vigenti.

Sono state approvate diverse modifiche, attraverso l'approvazione di varianti parziali, al Piano Regolatore Comunale, al fine di consentire interventi minori non previsti in precedenza, e soddisfare richieste di privati.

Una delle varianti ha interessato un appezzamento di proprietà comunale, al fine di poterne permettere l'alienazione successiva edificazione dei lotti interessati.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	5,8	5,8	5,8	8	8
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0	0	0	2	2

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0	0	0	0	0
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	94,61	96,89	94,51	97,68	100
Costo del servizio procapite	105,04	101,99	100,04	97,21	97,4

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

Con deliberazione n. 2 del 25/01/2013, è stato approvato da parte del Consiglio Comunale, il regolamento del sistema dei controlli interni. In esso sono individuate le metodologie e gli organi interessati. In particolare sono definiti i controlli preventivi e successivi sugli atti emessi dall'Ente. Il Regolamento prevede che il Segretario Comunale, ed i responsabili dei servizi provvedono a rilasciare parere di regolarità amministrativa, contabile e giuridica. Il controllo successivo avviene periodicamente attraverso controllo a campione da parte del Segretario Comunale, sugli atti approvati, con redazione di schede di risultanza. Viene periodicamente redatta inoltre una relazione sulle risultanze dei controlli, da trasmettere al Organo di revisione e al Consiglio Comunale.

3.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale:

La razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici, in comune di modeste dimensioni, e con solo 5 dipendenti si è manifestata in termini di riorganizzazione degli incarichi e degli orari di apertura al pubblico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

- Lavori Pubblici:

Nella tabella che segue, vengono indicate le principali opere pubbliche finanziate ed impegnate nel periodo del mandato.

ANNO	DESCRIZIONE DELL'OPERA	IMPORTO
2009	Realizzazione marciapiede via Valfenera e abbattimento barriere architettoniche	€ 250.000,00
2009	Consolidamento ponte rio Valgorrera e via Fogliato	€ 80.000,00
2010	Realizzazione centro Polifunzionale via Morbelli – cofinanziato POR FESR 2007-2013	€ 808.990,00
2010	Manutenzione straordinaria strade comunali (nel quadro delle attività dell'Unione)	€ 104.738,00
2011	Ampliamento/efficientamento rete illuminazione pubblica	€ 55.500,00
2012	Realizzazione nuovo blocco spogliatoi campo sportivo	€ 80.000,00
2012	Allestimento attrezzature sportive nuova palestra	€ 55.748,00
2013	Ultimazione della messa in sicurezza lago Spina ex-O.C.D.P.C. n.53/2013	€ 2.263.320,00

Nello stesso periodo sono stati realizzati numerosi interventi di minore importo, per manutenzioni straordinarie sul patrimonio, sull'edificio scolastico, sulla sede del Comune, sulla viabilità, sugli impianti di illuminazione pubblica, per attrezzature di protezione civile e sul rinnovo delle macchine di ufficio.

- Gestione del territorio:

Nel corso del mandato sono stati rilasciati complessivamente 148 Permessi di Costruire e sono state istruite 153 procedure semplificate (D.I.A., S.C.I.A., P.A.S.). I tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi sono risultati conformi a quelli previsti dalle norme; anche alla luce delle esigue risorse di personale dell'Ufficio Tecnico non è stato possibile erogare il servizio con maggiore efficienza.

L'impegno nella individuazione e repressione dell'abusivismo edilizio è stato costante per tutto il mandato con un numero medio annuo di tre procedimenti di vigilanza avviati, risolti nella maggioranza attraverso il rilascio di provvedimenti in sanatoria.

Il monitoraggio delle condizioni di sicurezza del territorio e, in particolare, della estesa rete di strade secondarie è stato condotto anche avvalendosi della collaborazione dei volontari di Protezione Civile.

- Istruzione pubblica:

I servizi erogati nel settore scolastico hanno registrato, nel periodo analizzato, la conferma dei livelli quantitativi offerti per quanto riguarda il servizio mensa ed il trasporto scolastico; al fine di soddisfare diverse richieste degli utenti, è stato introdotto il servizio di pre e post scuola, che ha riscontrato un buon gradimento, anche per l'inserimento di un modulo tenuto in lingua inglese da insegnanti madre-lingua.

- Ciclo dei rifiuti:

la percentuale della raccolta differenziata raggiunta all'inizio del mandato ammonta al 55,80 %

la percentuale della raccolta differenziata raggiunta alla fine del mandato ammonta al 60,40 %

- Sociale:

(livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato).

Il livello di assistenza rivolto all'infanzia è notevolmente migliorato nel corso del mandato per via dell'attivazione dei servizi di pre e post scuola per la scuola materna, la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.

Il livello di assistenza agli anziani si è mantenuto costante con l'introduzione di soggiorni climatici.

- Turismo:

(le iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

Le iniziative turistiche hanno visto la realizzazione di una rete di percorsi escursionistici (a piedi – bici – cavallo ...) georeferenziati su strade bianche, la partecipazione al calendario di eventi Italia150 e la continua collaborazione con l'organizzazione (privata) delle note kermesse che si tengono annualmente presso il Castello di Pralormo.

3.1.2 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. N. 150/2009:

Con deliberazione consiliare n.23 del 30 Giugno 2011 il Comune di Pralormo, allora facente parte dell'Unione dei Comuni "Roero Rocche e Peschiere" Comuni di Montà e Pralormo aderiva, approvandone la Convenzione, alla gestione in forma associata del "Nucleo di Valutazione" operante nel Comune di Montà. Nonostante l'Unione sia cessata al 31.12.2012 la gestione con il Comune di Montà di detto Nucleo si intende confermata fino alla scadenza naturale del Nucleo stesso o salvo recesso di uno dei due Comuni.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quarter del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il monitoraggio delle Società partecipate, con qualsiasi forma giuridica, avviene almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, contestualmente all'approvazione dello stato di attuazione dei programmi dell'ente; Il regolamento sui controlli non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) e e) dell'articolo 147, comma 2, del T.U.E.L. nonché il controllo strategico di cui

all'articolo 147 ter e i controlli sulle società partecipate non quotate di cui all'articolo 147 quater, i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 ed a 15.000 abitanti dal 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.090.119,56	1.134.300,13	1.075.491,42	1.121.806,18	1.159.854,77	6,40%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENANZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	335.463,89	351.793,54	214.374,35	61.287,00	2.324.395,68	592,89%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	250.000,00	0,00	300.000,00	503.461,00	0,00	-100,00%
TOTALE	1.675.583,45	1.486.093,67	1.589.865,77	1.686.554,18	3.484.250,45	107,94%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.014.117,70	1.043.831,33	1.090.613,50	1.073.326,41	1.212.252,57	19,54%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	666.329,99	666.710,70	731.374,35	639.747,64	2.294.395,68	244,33%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	21.587,10	24.824,96	17.519,72	20.092,94	35.506,03	64,48%
TOTALE	1.702.034,79	1.735.366,99	1.839.507,57	1.733.166,99	3.542.154,28	108,11%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	110.952,73	118.151,19	106.139,19	176.323,86	157.126,24	41,62%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	110.952,73	118.151,19	106.139,19	176.323,86	157.126,24	41,62%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate	1.090.119,56	1.134.300,13	1.075.491,42	1.121.806,18	1.159.854,77
Spese titolo I	1.014.117,70	1.043.831,33	1.090.613,50	1.073.326,41	1.212.252,57
Rimborso prestiti parte del titolo III	21.587,10	24.824,96	17.519,72	20.092,94	35.506,03
Saldo di parte corrente	54.414,76	65.643,84	-32.641,80	28.386,83	-87.903,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TITOLO IV	335.463,89	351.793,54	214.374,35	61.287,00	2.324.395,68
ENTRATE TITOLO V **	250.000,00	0,00	300.000,00	503.461,00	0,00
TOTALE TITOLI (IV + V)	585.463,89	351.793,54	514.374,35	564.748,00	2.324.395,68
SPESE TITOLO II	666.329,99	666.710,70	731.374,35	639.747,64	2.294.395,68
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	-80.866,10	-314.917,16	-217.000,00	-74.999,64	30.000,00
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD					
INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE [EVENTUALE]	100.000,00	335.000,00	217.000,00	75.000,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	19.133,90	20.082,84	0,00	0,36	30.000,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio 2009

Riscossioni	(+)	1.095.785,33
Pagamenti	(-)	914.788,29
Differenza	(+)	180.997,04
Residui attivi	(+)	690.750,85
Residui passivi	(-)	898.199,23
Differenza		-207.448,38
avanzo (+) o disavanzo (-)		-26.451,34

Esercizio 2010

Riscossioni	(+)	1.095.785,33
Riscossioni	(+)	1.125.469,23
Pagamenti	(-)	933.125,60
Differenza	(+)	192.343,63
Residui attivi	(+)	478.775,63
Residui passivi	(-)	920.392,58
Differenza		-441.616,95
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-249.273,32

Esercizio 2011

Riscossioni	(+)	1.095.785,33
Riscossioni	(+)	1.169.261,63
Pagamenti	(-)	875.177,51
Differenza	(+)	294.084,12
Residui attivi	(+)	526.743,33
Residui passivi	(-)	1.070.469,25
Differenza		-543.725,92
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-249.641,80

Esercizio 2012

Riscossioni	(+)	1.095.785,33
Riscossioni	(+)	1.218.089,00
Pagamenti	(-)	1.095.445,83
Differenza	(+)	122.643,17
Residui attivi	(+)	644.789,04
Residui passivi	(-)	814.045,02
Differenza		-169.255,98
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-46.612,81

Esercizio 2013

Riscossioni	(+)	1.095.785,33
Riscossioni	(+)	3.337.176,36
Pagamenti	(-)	2.151.123,85
Differenza	(+)	1.186.052,51
Residui attivi	(+)	304.200,33
Residui passivi	(-)	1.548.156,67
Differenza		-1.243.956,34
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-57.903,83

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese di conto capitale	61.569,99	699,86	15.305,94	6.054,23	9.928,83
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	294.204,72	254.225,95	70.311,58	75.792,20	36.449,57
Totale	355.774,71	254.925,81	85.617,52	81.846,43	46.378,40

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
fondo cassa al 31 dicembre	1.098.066,64	916.698,05	1.076.048,73	423.290,80	1.563.132,24
totale residui attivi finali	1.132.856,23	1.091.375,29	1.267.654,79	1.606.985,25	735.113,80
totale residui passivi finali	1.875.148,16	1.753.147,53	2.258.086,00	1.948.429,62	2.227.690,61
Risultato di amministrazione	355.774,71	254.925,81	85.617,52	81.846,43	70.555,43
utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive		32.000,00	37.925,81	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento		0,00	0,00	0,00	15.000,00
Spese di investimento		177.000,00	217.000,00	75.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	209.000,00	254.925,81	75.000,00	15.000,00

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	6.236,04	5.490,89	18.288,21	76.463,92	106.479,06
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	4.253,11	3.000,00	0,00	7.253,11
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	1.184,00	39.743,39	40.927,39
TOTALE	6.236,04	9.744,00	22.472,21	116.207,31	154.659,56

CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	419.361,48	189.382,48	15.000,00	25.120,73	648.864,69
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	300.000,00	503.461,00	803.461,00
TOTALE	419.361,48	189.382,48	315.000,00	528.581,73	1.452.325,69
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	425.597,52	199.126,48	337.472,21	644.789,04	1.606.985,25

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	21.352,17	36.911,79	112.940,22	226.842,78	398.046,96
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	218.882,42	487.165,30	246.579,30	512.011,24	1.464.638,26
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	403,29	8.640,11	1.510,00	75.191,00	85.744,40
TOTALE GENERALE	240.637,88	532.717,20	361.029,52	814.045,02	1.948.429,62

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	32,97%	37,24%	24,36%	13,52%	34,20%

5. Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nessuna inadempienza.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna sanzione.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg. 2-4):

(Questionario Corte dei Conti - Bilancio di Previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	652.742,15	627.917,19	610.397,47	890.304,53	899.358,78
Popolazione residente	1904	1939	1976	1964	1961
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	342,8268	323,8356	308,9056	453,3119	458,6225

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Indicenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,00%	2,90%	2,58%	3,03%	5,09%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.234.794,35
Immobilizzazioni materiali	2.077.756,51		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.132.856,23		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.923.394,49
Disponibilità liquide	1.098.066,64	Debiti	1.150.490,54
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	4.308.679,38	Totale	4.308.679,38

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.056.791,11
Immobilizzazioni materiali	3.522.741,50		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.606.985,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.542.087,46
Disponibilità liquide	423.290,80	Debiti	1.954.138,98
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	5.553.017,55	Totale	5.553.017,55

** Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	278.486,79	278.486,79	278.486,79	315.278,70	315.278,70
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006	231.178,53	268.299,97	281.889,40	298.658,91	292.057,49
Rispetto del limite	SI	SI	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,80%	25,70%	25,85%	27,83%	24,09%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u>					
<u>Abitanti</u>	121,42	138,37	142,66	152,07	148,93
* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP					

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u>					
<u>Dipendenti</u>	317,333	323,167	329,333	327,333	326,833

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

A seguito di rilievo da parte della corte dei conti, per le spese riferite a convenzione con comune limitrofo, si e' provveduto alla riduzione entro i limiti previsti

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel periodo 2009-2013, per le spese di rimborso della convenzione sono stati impegnati complessivamente 60000 euro; 15000 euro per gli anni 2009-2010-2011, poi ridotti, ai sensi della normativa, a 7500 negli anni 2012 e 2013.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende

speciali e dalle Istituzioni: SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	3600	3600	3600	3600	3500

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

-Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

- Non sono stati sollevati rilievi per gravi irregolarità da parte dell'Organo di Revisione nel periodo del mandato.

PARTE V

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Le dimensioni dell'Ente, e la modestia di alcune delle principali spese, non rendono agevole il contenimento o taglio, senza pregiudicare l'attività istituzionale o il livello dei servizi ai cittadini. Tuttavia si è provveduto a contenere, nei limiti imposti dalle normative in vigore, le spese riferite a consulenze, parco auto, spese di rappresentanza, missioni e sponsorizzazioni. Negli ultimi anni inoltre, acquisti di beni e servizi effettuati attraverso le convenzioni CONSIP ed il MEPA, hanno sicuramente inciso favorevolmente al contenimento della spesa.

Limitazioni di spesa previste dal dl. N. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e dalla legge di stabilità 2013

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2012	Previsione 2013
STUDI E CONSULENZE	6.500,00	80%	1.300,00	0,00	1.200,00
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
SPONSORIZZAZIONI	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	0,00	50%	0,00	0,00	0,00
FORMAZIONE	0,00	50%	0,00	0,00	0,00
GESTIONE AUTOVETTURE	4.844,50	20%	3.875,00	2.368,45	3.455,00

5.2 Organismi controllati

2.1 descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non ricorre la fattispecie.

2.2. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

2.3. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

2.4. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 , comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Nel periodo di riferimento l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni attraverso società.

2.5. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

Nel periodo di riferimento l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati.

(certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	005	005	005	16.259.652,00	1,60	1.056.860,00	4.688,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il

perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura



UFFICIO DI LEGALITÀ

10/10/2011

Tale è la relazione di fine mandato del

COMUNE DI PRALORMO

che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente

per il coordinamento della finanza pubblica in data /

25 FEB. 2014
Lì



IL SINDACO

Dott. Lorenzo FOGGIATO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

11 MAR. 2014
Lì

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Mauro PENASSO